



Scheda informativa, 20 dicembre 2024

## Trasporti terrestri

### Di cosa si tratta?

La Svizzera è un nodo ferroviario e un collo di bottiglia lungo l'asse Nord-Sud europeo e ha investito già molto in un'infrastruttura di trasporto funzionante. Con la sua politica di trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia persegue un obiettivo strategico. Inoltre l'accesso al mercato dei trasporti dell'UE su strada e su ferrovia è importante per l'economia svizzera e per l'approvvigionamento del Paese. È quindi fondamentale salvaguardare a lungo termine le peculiarità della Svizzera e i risultati finora ottenuti, nonché l'accesso al mercato interno dell'UE nel settore dei trasporti terrestri.

Questi aspetti vengono disciplinati nell'accordo sui trasporti terrestri con l'UE. L'accordo sui trasporti terrestri riguarda essenzialmente il trasporto internazionale di passeggeri e merci, sia su strada che su ferrovia. Il trasporto nazionale (a lunga distanza, regionale e locale) non rientra in questa categoria. L'Accordo consente di coordinare la politica dei trasporti con l'UE e definisce per esempio norme tecniche comuni nonché disposizioni sociali e in materia di immatricolazione.

Inoltre, l'Accordo garantisce importanti deroghe per la Svizzera, come il divieto per gli autocarri di circolare la notte e la domenica e la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP). Ciò concorre al trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia, sancito nella Costituzione, ed è importante per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria.

A causa delle questioni istituzionali pendenti, l'UE non consente attualmente una cooperazione intensa e sicura a lungo termine tra la Svizzera e l'Agenzia ferroviaria europea (European Union Agency for Railway, ERA). L'obiettivo di una tale cooperazione è facilitare l'autorizzazione di materiale rotabile nel traffico ferroviario internazionale.

### Risultato dei negoziati

L'esito dei negoziati si basa sul mandato negoziale del Consiglio federale e ne soddisfa i requisiti. Inoltre; nell'ambito dei negoziati, la Svizzera è riuscita a ottenere alcuni punti supplementari. In particolare gli strumenti elvetici per la pianificazione e la garanzia delle tracce (programma di utilizzazione della rete / piani di utilizzazione della rete) hanno potuto essere sanciti a livello giuridico nei confronti dell'UE. Inoltre si è riusciti a garantire che la Svizzera possa continuare a concedere direttamente aggiudicazioni per le offerte ferroviarie internazionali ordinate sul territorio elvetico senza dover indire gare pubbliche, come invece obbligatorio nell'UE dalla fine del 2023.

Conformemente all'esito dei negoziati, la Svizzera adotterà le norme UE sugli aiuti di Stato per i trasporti terrestri internazionali. Il trasporto pubblico nazionale («service public») è esente da tali norme.

L'esito dei negoziati prevede anche importanti eccezioni al recepimento dinamico del diritto dell'UE. La Svizzera è quindi pronta ad aprire il trasporto ferroviario internazionale di passeggeri in modo controllato. Ciò significa che in futuro le imprese ferroviarie estere potranno offrire autonomamente collegamenti ferroviari internazionali con la Svizzera, a condizione che riescano a trovare una traccia libera. Al contempo anche le imprese svizzere potranno offrire autonomamente collegamenti internazionali all'estero. Nell'ambito dei negoziati, è stato garantito che le imprese ferroviarie estere devono rispettare le condizioni salariali e lavorative elvetiche per le loro attività sulle tratte di linea in Svizzera.

Al momento dell'assegnazione delle tracce, è stata garantita nei confronti dell'UE anche la priorità dell'orario cadenzato dei trasporti pubblici in Svizzera: Le imprese ferroviarie estere possono offrire collegamenti internazionali in Svizzera solo se sono disponibili possibilità di transito (tracce) per le tratte svizzere al di fuori delle tracce garantite per il traffico nazionale a orario cadenzato dei treni passeggeri e merci. In cambio, gli Stati membri dell'UE possono dare alle loro imprese la priorità sulle loro reti per questi motivi.

Nel processo di definizione dell'orario annuale, il trasporto internazionale di passeggeri viene considerato prioritario nell'assegnazione della capacità residua delle tracce in Svizzera. In questo modo si intende promuovere il trasporto ferroviario internazionale di passeggeri, che dovrebbe migliorare il collegamento con altri Paesi. L'assegnazione delle tracce rimane in mano alla Svizzera e la cooperazione nel trasporto ferroviario internazionale di passeggeri (ad es. le FFS con DB, SNCF o Trenitalia) è ancora possibile.

Inoltre anche le imprese ferroviarie estere possono essere obbligate all'integrazione delle tariffe. Questa peculiarità elvetica facilita considerevolmente l'acquisto dei biglietti per i clienti in Svizzera. Se trasportano passeggeri con origine e destinazione in Svizzera, le imprese ferroviarie estere devono attenersi al sistema tariffario svizzero (riconoscendo, tra l'altro, l'abbonamento generale o metà-prezzo).

Per quanto concerne il trasporto stradale internazionale, l'esito dei negoziati protegge le seguenti eccezioni:

- in Svizzera il peso massimo autorizzato per i veicoli pesanti continuerà a essere di 40 tonnellate;
- nel trasporto stradale commerciale, i veicoli immatricolati all'estero potranno continuare a offrire solo trasporti internazionali di passeggeri e merci e non trasporti in partenza e con destinazione in Svizzera (divieto di cabotaggio);
- sarà mantenuto il divieto per i veicoli pesanti di circolare la notte e di domenica;
- sarà salvaguardata l'Iniziativa delle Alpi (nessun aumento della capacità stradale attraverso le Alpi);
- l'UE accetta la TTPCP con tariffe massime definite. Inoltre la Svizzera può ora sviluppare ulteriormente la TTPCP senza che sia necessario adeguare l'accordo sui trasporti terrestri. In tal modo viene rafforzata la politica di trasferimento del traffico.

È stato inoltre concordato che la cooperazione con l'ERA possa essere intensificata in futuro, senza che l'Agenzia diventi responsabile del trasporto ferroviario in Svizzera.

**Gli obiettivi negoziali sono stati raggiunti.**

### **Rilevanza per la Svizzera**

L'esito dei negoziati consente di salvaguardare a lungo termine i risultati ottenuti dalla Svizzera nel settore dei trasporti pubblici e della politica di trasferimento del traffico e di sviluppare costantemente le relazioni tra la Svizzera e l'UE nel settore dei trasporti terrestri, rendendole adatte al futuro. Viene così garantito alle imprese svizzere un importante accesso al mercato dell'UE su strada e su ferrovia.

L'apertura del trasporto ferroviario internazionale di passeggeri avverrà in condizioni quadro definite, in modo da non compromettere l'alta qualità del sistema dei trasporti pubblici svizzero. Al contempo, l'apertura creerà le condizioni affinché i clienti possano beneficiare di offerte supplementari nel trasporto internazionale.